

Francette Vigneron

Le calligrafie del Corvo

con un contributo di *Goffredo Fofi*

traduzione di *Laura Berna*

collana Tusitala

pp. 416 – euro 18,00

in libreria: fine giugno 2011



Il libro

Una cittadina francese, Tulle, agli inizi del secolo scorso. Una provincia un po' appartata, un posto come tanti, con la quiete dei vicoli e l'animazione delle piazze, il mercato e la Cattedrale, e la Corrèze, il fiume placido costeggiato di alberi ombrosi. Tulle, abitata da distinti borghesi, e da antiche famiglie di artigiani e commercianti. Tulle, una provincia tipica, in cui le velleità urbane convivono con le radici contadine. Un luogo tranquillo, insomma. Che cosa potrà mai accadere di straordinario nella placida, anonima Tulle?

È il 1917 quando la prima di una lunga serie di lettere anonime, firmate "l'Occhio di Tigre", comincia a incrinare la calma apparente, prima in maniera sotterranea, poi sempre più eclatante, sollevando il coperchio su un groviglio di vizi veri o presunti, disseminando odio e oscenità, causando la morte di due persone, fino a un epilogo che tenne la Francia col fiato sospeso, scuotendo l'opinione pubblica, e chiamando in causa le voci dei più autorevoli medici e scienziati dell'epoca.

Chi era dunque l'oscuro firmatario delle migliaia di lettere vergate a mano, che per cinque lunghi anni tenne in scacco una comunità intera?

Una vicenda realmente accaduta, un celebre caso giudiziario che ispirò a Jean Cocteau la pièce teatrale *La macchina per scrivere* (1941), e a Henri-Georges Clouzot il film *Il Corvo* (1944), ricostruita dall'autrice su documenti dell'epoca con l'accuratezza dei migliori storici e l'abilità di una scrittrice di noir.

In *Le calligrafie del Corvo* Francette Vigneron ha ricostruito l'intera vicenda consultando gli archivi e gli atti del processo, riproducendo le lettere anonime, pubblicando le testimonianze e creando un piccolo capolavoro d'inchiesta storico-giornalistica.

L'autrice

Francette Vigneron è nata a Parigi nel 1954. Dopo una carriera come giornalista si è consacrata alla scrittura saggistica, occupandosi di misteri e storia del crimine. Ha pubblicato *La Bête du Gévaudan* (2006) e, insieme a Franck Meynial, *L'Affaire des chiens d'Egletons* (2009).